



Roma, 1 marzo 2021 - La SItI e il suo gruppo di lavoro sulle vaccinazioni ha prodotto un Position statement in collaborazione con un Panel multidisciplinare di esperti con competenze in epidemiologia, malattie infettive e immunologia. Questa la composizione del panel di esperti: SItI: Paolo Bonanni, Danilo Cereda, Enrico Di Rosa, Antonio Ferro, Giancarlo Icardi, Emanuele Torri. Altri esperti: Massimo Andreoni, Pirous Fateh-Moghadam, Alberto Mantovani, Stefano Merler.

SItI, Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica, rappresentata dal Presidente Dr. Antonio Ferro, riunisce tutte le figure professionali - ricercatori, accademici, professionisti e operatori - che agiscono nell'ambito dell'Igiene, della Sanità Pubblica, della Medicina Preventiva e delle Vaccinazioni.

Tre le principali
forti raccomandazioni:

1. Effettuare una sola dose di vaccino a coloro che abbiano sviluppato l'infezione da SARS-CoV-2 da meno di quattro mesi. Il target comprende sia i soggetti con pregressa diagnosi di Covid (entro i quattro mesi) che soggetti con siero-positività recente. Si ritiene, infatti, che la presenza di anticorpi circolanti in tali soggetti sia sufficiente per posticipare la vaccinazione. Tale raccomandazione forte è basata sulle evidenze scientifiche disponibili e sul giudizio del panel di esperti.

In questo modo si eviterebbe la somministrazione della seconda dose su soggetti sui quali gli effetti della stessa non sono chiari; contemporaneamente si assicurerebbe un risparmio di almeno due milioni di dosi di vaccino da poter subito impiegare nella vaccinazione di soggetti che non hanno un'immunità preesistente e che potrebbero trarre maggior beneficio dalle dosi vaccinali.

2. Con l'utilizzo di siringhe di precisione e personale adeguatamente preparato, cercare di recuperare la 7° dose dal flaconcino Pfizer e l'11° dose dal vaccino Moderna e dal vaccino AstraZeneca. Il panel rileva la necessità di garantire la diffusione di questa pratica, già attuata con successo da alcuni Dipartimenti di Prevenzione italiani nell'80% dei flaconcini. Si tratta di una forte raccomandazione basata sugli elementi disponibili e sul giudizio del panel di esperti.

3. Chiudere la coorte 65-79 anni il più rapidamente possibile con l'offerta di una prima dose di vaccino Pfizer/BioNtech o Moderna e posticipare la seconda dose a 2 mesi; contemporaneamente, mantenere le due dosi per le coorti over 80 e le due dosi per le categorie dei "super-fragili" (come risposta alla vaccinazione, soggetti immunodepressi), che sarebbero invitate alla vaccinazione contestualmente alle coorti 65-79 anni.

Alcune fonti scientifiche mostrano che un livello di protezione efficace dopo la prima dose esiste (inizialmente stimata pari all'80%) anche per i citati vaccini a mRNA, tuttavia non è chiaro quale sia la durata della risposta e della protezione. Pur non essendo certo il livello di protezione vaccinale oltre i termini previsti dall'attuale schedula vaccinale, tale scelta porterebbe alla possibilità di copertura vaccinale della popolazione 65-79 entro maggio-giugno 2021; aumenterebbe le dosi a favore della popolazione a rischio (over 80 e immunodepressi) con riduzione dei ricoveri e anche una riduzione (minore) di mortalità; si ridurrebbero anche i tempi di completamento

della campagna vaccinale.